



Regolamenti REACH e CLP Interazioni con altre normative

CCIAA di Modena, 16 Novembre 2017

Rossella Pasetti



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Regolamenti REACH – CLP – interazioni con altre normative

Normative trasversali

Il **Regolamento CE n. 1907/2006 REACH** rappresenta la disciplina dell'Unione Europea adottata per **migliorare la protezione della salute dell'uomo e dell'ambiente** dai rischi delle sostanze chimiche e rappresenta il più grande intervento legislativo sulla CHIMICA portato a termine in Europa.

Il Regolamento coinvolge produttori e importatori di sostanze chimiche, di formulati chimici e di articoli, nonché ogni utilizzatore industriale di sostanze chimiche.

Il **Regolamento CE n. 1272/2008 CLP** disciplina la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze chimiche basandosi sul sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle Nazioni Unite (GHS) e ha lo scopo di **garantire un elevato livello di protezione della salute e dell'ambiente**, nonché la libera circolazione di sostanze, miscele e articoli.

Questi regolamenti **attribuiscono all'industria la responsabilità** della sicurezza delle sostanze chimiche immesse sul mercato rispondendo ad esigenze sociali importanti ai fini di una corretta gestione ed uso sicuro delle medesime.

Regolamenti REACH – CLP – interazioni con altre normative

Normative sociali e di prodotto correlate

- Norme in materia ambientale - **D.Lgs. 152/2006**
- Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul lavoro - **D.Lgs. 81/2008**
- Controllo del pericolo di incidenti rilevati connessi con sostanze pericolose (**SEVESO III**) - D.Lgs. 105/2015
- Sostanze che riducono lo **strato di ozono**
Reg. 1005/2009/CE
- Inquinanti Organici Persistenti **POPs**
Reg. CE 850/2004
- **Biocidi** - Reg. 528/2012
- **Detergenti** - Reg. 648/2004
- **Fitosanitari** - Reg. 1107/2009
- **Cosmetici** - Reg. 1223/2009
- **Dispositivi medici** Reg. UE 2017/745
- Materiali ed oggetti destinati a venire a **contatto con i prodotti alimentari** - Reg. 1935/2004
- **Giocattoli** - D.Lgs. 54 del 11/04/2011
- **Aerosol** - DPR 741 del 21/07/1982 modificato dalla direttiva 2013/10/UE della Commissione 19/03/2013
- **RAEE AEE e RoSH**
- **Prevenzione incendi nei luoghi di lavoro**
D.M. 03/08/2015
- **Nuovo codice della Prevenzione Incendi**
D.M. 03/03/2015

Interazione con la normativa ambientale D.Lgs. 152/2006

Il **D.Lgs. 152/2006** - Codice dell'Ambiente - è un provvedimento di riferimento in materia di valutazione di impatto ambientale, difesa del suolo e tutela delle acque, gestione dei rifiuti, riduzione dell'inquinamento atmosferico e risarcimento dei danni ambientali.

L'obiettivo primario è la **promozione dei livelli di qualità della vita umana**, da realizzare attraverso la **salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente** e l'**utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali**.

Il decreto rappresenta la trasposizione nazionale, ma anche il punto di raccordo, di numerose direttive Ue in cui si trovano correlazioni con i regolamenti REACH e CLP:

- **Limitazione delle emissioni di composti organici volatili** (Direttiva 1999/13 del 11/03/99 e 2004/92 del 21/04/2004 - COV)
- **Emissioni industriali** (Direttiva 2010/75 UE - IED)
- **Classificazione rifiuti** (Reg. UE 1357/2014 e Decisione 2014/955/UE)
- **Veicoli fuori uso** (Direttiva 2000/53/CE del 18/09/2000)

L'immissione sul mercato di **Sottoprodotti**, ma anche di **“End of waste”** e **MPS** poiché sostanze recuperate, in riferimento al D.Lgs. 152/2006 articoli 184-bis e 184-ter, è disciplinata dai **Regolamenti REACH e CLP**

GUIDA AI RIFIUTI E ALLE SOSTANZE RECUPERATE ECHA vers. 2 maggio 2010



Interazione con la normativa ambientale

Le **PMI** per il loro esercizio necessitano di autorizzazioni ambientali:

- **AIA (impianti IPPC)**
- **AUA**
- **Emissioni in atmosfera**
- **AU trattamento di rifiuti**
- **Iscrizione al registro delle imprese che effettuano il recupero di rifiuti per la produzione di End of Waste e/o ex MPS.**

Le **PMI** fabbricano ed utilizzando quotidianamente **sostanze, miscele, articoli** la cui immissione sul mercato è assoggettata al rispetto delle **autorizzazioni** e **restrizioni** del Regolamento REACH e della **classificazione, etichettatura ed imballaggio** disciplinata dal Regolamento CLP.

AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA
AMBIENTALE
A I A

CLP
REACH



Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico

Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura

Autorizzazione generale per imprese con emissioni modeste

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera

Autorizzazione agli scarichi

Comunicazione preventiva per l'utilizzo di acque reflue in agricoltura

Comunicazioni in materia di autosmaltimento e recupero rifiuti

**AUTORIZZAZIONE
UNICA
AMBIENTALE**



Normativa sociale (D.Lgs. 152/2006 articolo 275 emissioni di Cov)

Il D.Lgs. 152/2006 Parte Quinta Allegato III Parte I punto 2 contiene condizioni per **particolari rischi per la salute e l'ambiente**:

Le **sostanze** e le **miscele** alle quali, a causa del loro tenore di Cov classificati dal regolamento 1272/2008 come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, sono state assegnate o sulle quali devono essere apposte le indicazioni di pericolo **H340, H350, H350i, H360D o H360F** sono sostituite quanto prima con sostanze meno nocive ...



Regolamento 1272/2008 (CLP) Allegato 1

Limiti di concentrazione generici

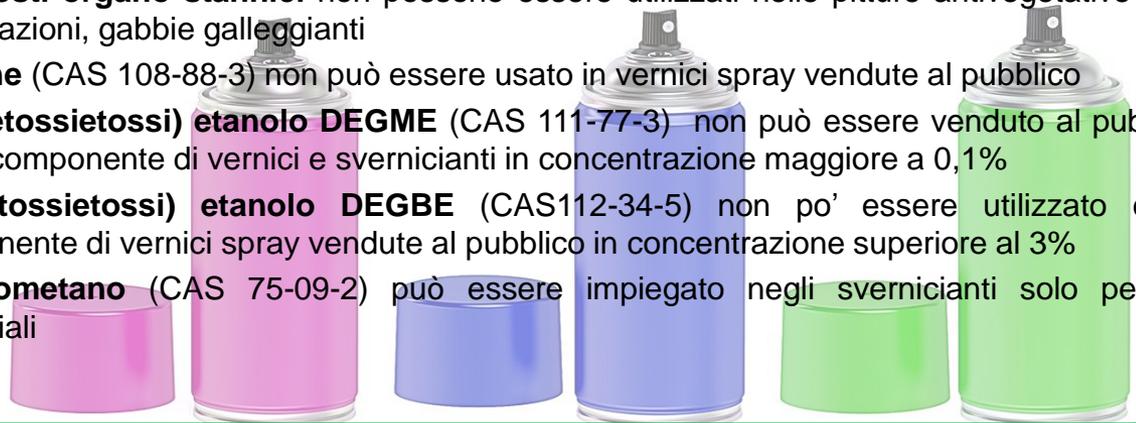
H340 H350 H350i $\geq 0,1\%$

H360D H360F $\geq 0,3\%$

Normativa trasversale (Restrizioni REACH su sostanze e miscele)

Per i **prodotti vernicianti** e loro componenti oltre alla normativa ambientale devono essere rispettate le condizioni del Regolamento REACH allegato XVII **Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi**:

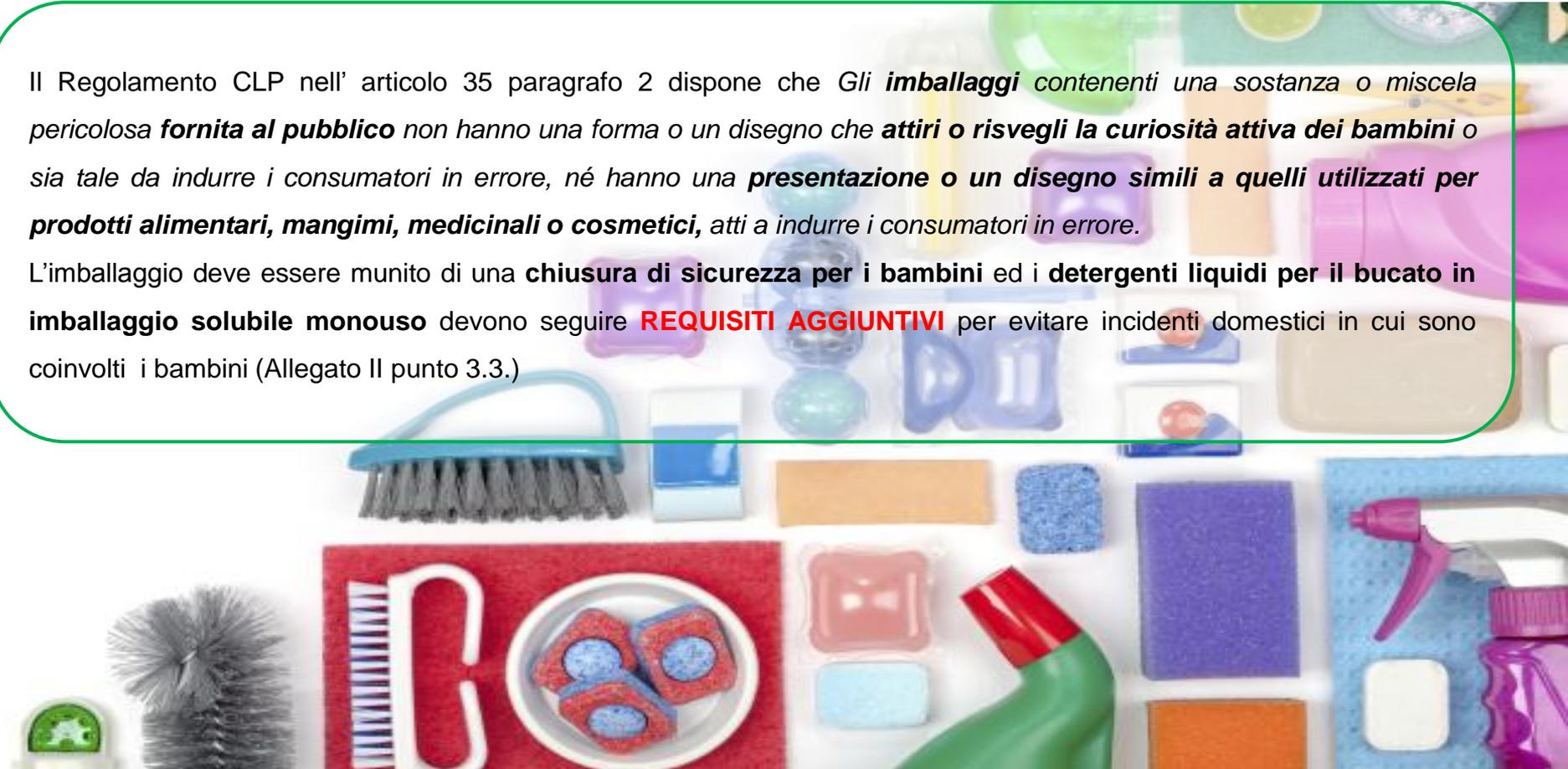
- | | |
|-----------------------|--|
| Restrizione 16 | Carbonati di piombo (CAS 598-63-0 e CAS 1319-46-6) non possono essere usati nelle vernici né come sostanza né come miscela |
| Restrizione 17 | Solfati di piombo (CAS 7446-14-2 e CAS 15739-80-7) non possono essere usati nelle vernici né come sostanza né come miscela |
| Restrizione 20 | Composti organo stannici non possono essere utilizzati nelle pitture antivegetative delle imbarcazioni, gabbie galleggianti |
| Restrizione 48 | Toluene (CAS 108-88-3) non può essere usato in vernici spray vendute al pubblico |
| Restrizione 54 | 2-(2metossietossi) etanolo DEGME (CAS 111-77-3) non può essere venduto al pubblico come componente di vernici e svernicianti in concentrazione maggiore a 0,1% |
| Restrizione 55 | 2-(2butossietossi) etanolo DEGBE (CAS112-34-5) non po' essere utilizzato come componente di vernici spray vendute al pubblico in concentrazione superiore al 3% |
| Restrizione 59 | Diclorometano (CAS 75-09-2) può essere impiegato negli svernicianti solo per usi industriali |



Interazione Regolamento CLP con normativa di prodotto (detergenti)

Il Regolamento CLP nell' articolo 35 paragrafo 2 dispone che *Gli **imballaggi** contenenti una sostanza o miscela pericolosa **fornita al pubblico** non hanno una forma o un disegno che **attiri o risvegli la curiosità attiva dei bambini** o sia tale da indurre i consumatori in errore, né hanno una **presentazione o un disegno simili a quelli utilizzati per prodotti alimentari, mangimi, medicinali o cosmetici**, atti a indurre i consumatori in errore.*

L'imballaggio deve essere munito di una **chiusura di sicurezza per i bambini** ed i **detergenti liquidi per il bucato in imballaggio solubile monouso** devono seguire **REQUISITI AGGIUNTIVI** per evitare incidenti domestici in cui sono coinvolti i bambini (Allegato II punto 3.3.)



Regolamenti REACH – CLP – interazioni con altre normative

Normativa trasversale (Restrizioni REACH negli indumenti)

Gli indumenti sono articoli e se contengono sostanze estremamente preoccupanti **SVHC** in concentrazione superiore allo **0,1 % p/p** occorre che il fornitore comunichi all'utilizzatore a valle l'informazione. Nel caso in cui la quantità della sostanza contenuta in tutti gli articoli superi **1 tonnellata/anno** occorre la **notifica** all'ECHA.

Nell'Allegato XVII del Regolamento REACH sono elencate diverse **RESTRIZIONI** (voci 4-7-8) che non ammettono per il trattamento degli articoli tessili, quali indumenti, indumenti intimi e articoli di biancheria destinati a venire a contatto con la pelle l'uso di:

- **fosfato di tri (2,3-dibromo-propile)** (CAS 126-72-7)
- **ossido di triasaziridinilfosfina** (CAS 545-55-1)
- **difenile polibromato; difenile polibromurato** (PBB) (CAS 59536-65-1).

I **composti di dioctilstagno (DOT)** non possono essere usati in concentrazione superiore a 0,1% di stagno in articoli tessili che possono venire a contatto con la cute, guanti, calzature, ecc. (voce 20)

In bottoni automatici fermagli, rivetti, cerniere lampo e marchi metallici, se applicati agli indumenti, il tasso di cessione di **nickel** (CAS 7440-02-0) deve essere inferiore a 0,5 µg/cm²/settimana (voce 27).

Non possono essere usati in articoli tessili o di cuoio che potrebbero entrare in contatto con la pelle o la cavità orale umana **coloranti azoici** che possono rilasciare per scissione determinate ammine aromatiche in concentrazione superiore a 30 mg/kg (0,003% in peso) (voce 43).

Reg. 850/2004 Allegato 1
Parte A (**Pop**)
PFOS Acido
perfluorottano sulfonato e
suoi derivati
nei tessuti - inferiore a 1
µg/m² del materiale rivestito



Regolamenti REACH – CLP – interazioni con altre normative

Informazioni sugli articoli per il consumatore

Il fornitore è tenuto a comunicare al consumatore le informazioni sulle sostanze e sull'uso sicuro delle SVHC candidate alla sostituzione (REACH articolo 59) contenute in un articolo in concentrazione superiore all' 0,1% in peso/peso entro 45 giorni dalla richiesta (REACH art. 33)



RIVESTIMENTI / COVER UPHOLSTERY

TESSUTI / FABRIC

La maggior parte degli imbottiti Samoa in tessuto sono studiati per essere completamente sfoderabili e, quindi, per consentire un'agevole gestione domestica, sia nella funzionalità che nel lavaggio. Samoa, infatti, seleziona e testa accuratamente i tessuti scelti, che devono rispondere a rigidi canoni quali la normativa REACH, il test Martindale, e altri e predilige, qualora il mercato lo offra, tessuti antimacchia, idrorepellenti e traspiranti.

Inoltre, Samoa aggiorna e completa costantemente il suo campionario, a seconda delle tendenze e delle richieste del mercato. Non manca, infatti, una vasta gamma di ecopelli, tessuti in poliestere, apprezzati per la loro praticità, cotone e lino, graditi per essere tessuti naturali. In questo caso, eventuali impurità o irregolarità del filato sono da considerarsi caratteristiche insite nel tessuto.

Most of Samoa fabric upholstered furniture is designed to be completely removable, in order to allow an easy management in terms of functionality and washing. Samoa carefully selects and tests the fabrics, which must meet strict criteria, such as the REACH Regulation and the Martindale test, among others. Whenever possible, Samoa prefers stain-resistant, water-repellent and breathable fabrics.

In addition, Samoa continuously updates its sample book, according to trends and market demand. In fact, there is a wide range of artificial leather, polyester fabrics – which are appreciated for their easy, practical use – cotton and linen – which are appreciated for being natural fabrics. When it comes to cotton and linen, any impurity or irregularity of the yarn is to be considered a characteristic of the fabric.



down, which gives the sofa a natural softness. This effect does not represent a quality defect, but rather is a peculiarity of the product. Density tolerances of cushions conform to the edicts of the law. In order for the paddings to settle evenly, you may want to swap the position of the seats and seatbacks from right to left whenever possible. The cushions with goose down filling must be regularly beaten by hand and ventilated, so that they will be more uniform and the down will maintain its unique and natural characteristics over time.

- I materiali sono conformi ai rigidi requisiti previsti dalle norme internazionali per il rispetto dell'ambiente. Senza CFC (Cloro-fluorocarburi), nel rispetto del regolamento CEE n°3093/94 e del protocollo di Montreal. / All materials conform to the strict requirements of international standards for environmental protection. No CFCs (chlorofluorocarbons) in accordance with Regulation EEC No. 3093/94 and the Montreal Protocol.

DIVANI TRASFORMABILI / CONVERTIBLE SOFAS



Divani trasformabili e divani letto sono prodotti realizzati con meccanismi brevettati, che permettono di trasformare i divani in comodi letti. Invitiamo ad assicurarsi, prima di chiudere il divano letto, che il materasso sia privo di lenzuola e coperte. Tale inosservanza potrebbe causare problematiche al meccanismo non imputabili alla ditta produttrice. / Convertible sofas and sofa beds are manufactured with patented mechanisms which allow you to convert the sofas into comfortable beds. Remove sheets and blankets from the mattress before folding up the sofa bed. The manufacturer accepts no liability for damage to the mechanism caused by non-observance of the instructions mentioned.



Informazioni sulle sostanze e miscele

Per tutte le normative citate le **informazioni sulle sostanze**, i **dati** e la **scheda dati di sicurezza estesa** rappresentano il cuore delle informazioni che devono essere note a tutta la catena di approvvigionamento.

La **SDS-ES** rappresenta il documento tecnico più significativo ai fini informativi sulle **sostanze chimiche** e loro **miscele**, in quanto contiene le **informazioni** necessarie sulle proprietà chimico-fisiche, tossicologiche e di pericolo per l'ambiente necessarie per una corretta e sicura manipolazione delle sostanze e miscele.

Il **fabbricante**, l'**importatore** e l'**utilizzatore a valle**, quindi le **PMI**, sono tenuti a rispettare gli **usi identificati**, le **condizioni operative** e le **misure di gestione del rischio** per l'uomo e per l'ambiente descritte negli scenari di esposizione.





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



Regolamenti REACH – CLP – interazioni con altre normative



Regolamento REACH 31 maggio 2018

*Se importi o produci sostanze chimiche
hai l'obbligo di registrarle.*

Grazie per l'attenzione